

Messaggio sei
Pascere secondo Dio

Lettura dalle Scritture: Gio. 21:15-17; Att. 20:28; 1Pi. 5:2, 4; Efe. 4:16

- I. Nel recupero del Signore oggi, c'è un urgente bisogno di pascere.**
- II. Pascere vuol dire prendersi cura del gregge con tenerezza e in modo tutto-inclusivo—Gio. 21:15-17; Att. 20:28:**
 - A. Il pascere si riferisce al prendersi cura di tutte le esigenze delle pecore.
 - B. Tutte le pecore devono essere ben approvvigionate e ben curate.
- III. Cristo è il Buon Pastore, il grande Pastore, il Sommo Pastore e il Pastore delle nostre anime—Gio. 10:9-17; Ebr. 13:20-21; 1Pi. 5:4; 2:25:**
 - A. In quanto Buon Pastore, il Signore Gesù è venuto affinché avessimo la vita e l'avessimo in abbondanza—Gio. 10:10-11:
 1. Egli ha deposto la Sua vita dell'anima, la Sua vita umana, per compiere la redenzione per le Sue pecore, affinché condividano la Sua vita zoe, la Sua vita divina—vv. 11, 15, 17.
 2. Egli conduce le Sue pecore fuori dall'ovile e in Sé stesso come pascolo, luogo di nutrimento, dove possono mangiare liberamente di Lui ed essere nutrite da Lui—v. 9.
 3. Il Signore ha formato i credenti Giudei e Gentili in un solo gregge (la chiesa, il Corpo di Cristo) sotto il Suo pascere—v. 16.
 - B. Dio, “in virtù del sangue del patto eterno ha fatto risalire dai morti il Signor nostro Gesù Cristo, il grande Pastore delle pecore”—Heb. 13:20:
 1. Il patto eterno consiste nel portare a consumazione la Nuova Gerusalemme attraverso il pascere.
 2. Il patto eterno è il patto del nuovo testamento per ottenere un gregge, la chiesa, che risulta nel Corpo di Cristo e si consuma nella Nuova Gerusalemme.
 - C. In qualità di Sommo Pastore, Cristo pasce il Suo gregge attraverso gli anziani delle chiese—1Pi. 5:4:
 1. Senza il pascere da parte degli anziani la chiesa non può essere edificata.
 2. Il pascere da parte degli anziani dovrebbe essere il pascere di Cristo attraverso di loro.
 - D. In quanto Pastore delle nostre anime, il Cristo pneumatico, sorveglia la nostra condizione interiore prendendosi cura della situazione del nostro essere interiore—2:25:
 1. Egli ci pasce prendendosi cura del benessere della nostra anima ed esercitando la Sua sorveglianza sulla condizione del nostro essere interiore.
 2. Poiché la nostra anima è molto complessa, abbiamo bisogno di Cristo, che è lo Spirito vivificante nel nostro spirito, per pascerci nella nostra anima, per prendersi cura della nostra mente, della nostra parte emotiva e della nostra volontà, nonché dei nostri problemi, bisogni e ferite.
- IV. Per poter pascere secondo Dio dobbiamo diventare una cosa sola con Dio, essere costituiti con Dio, vivere Dio, esprimere Dio, rappresentare Dio e ministrare Dio:**

- A. Pascere secondo Dio richiede di essere un tutt'uno con Dio e di essere costituiti con Lui—Gio. 14:20; 1Co. 6:17; Efe. 3:17a; Col. 3:10-11.
- B. Solo coloro che vivono Dio possono pascere secondo Dio—Fil. 1:21a.
- C. Il proposito eterno di Dio è di forgiarSi in noi in quanto nostra vita affinché Lo esprimiamo—Gen. 1:26; Efe. 1:11; 3:11; 2Ti. 1:9.
- D. Come coloro che pascono secondo Dio, dobbiamo rappresentare Dio e funzionare come Dio agente—2Co. 1:3-4, 12, 15-16; 2:10; 10:11; 11:2.
- E. Pascere secondo Dio vuol dire ministrare Dio agli altri:
 1. Quanto possiamo ministrare Dio agli altri dipende da quanto siamo stati spezzati da Dio per far fluire la vita—4:10-12, 16; Ebr. 4:12.
 2. Se vogliamo ministrare Dio gli uni agli altri dobbiamo pronunciare parole di grazia, verità, spirito e vita, ministrando il Dio processato che è stato forgiato nel nostro essere—Efe. 3:16-17a; 4:25, 29; Gio. 6:63.

V. Pietro incaricò gli anziani di pascere il gregge di Dio secondo Dio—1Pi. 5:2:

- A. *Secondo Dio* vuol dire che dobbiamo vivere Dio.
- B. Quando siamo un tutt'uno con Dio, diventiamo Dio e siamo Dio nel nostro pascere gli altri.
- C. Pascere secondo Dio significa pascere secondo la natura, il desiderio, la via e la gloria di Dio, non secondo le nostre preferenze, interessi, scopi e disposizione.
- D. Pascere secondo Dio significa pascere secondo ciò che Dio è nei Suoi attributi.
- E. Per poter pascere secondo Dio, dobbiamo diventare Dio nella vita, nella natura, nell'espressione e nella funzione:
 1. Dobbiamo essere colmi fino all'orlo della vita divina, godendo del Dio Triuno in quanto fonte, sorgente e fiume per diventare una totalità della vita divina, persino la vita divina stessa—Gio. 4:14; Col. 3:4.
 2. Dobbiamo diventare Dio nei Suoi attributi di amore, luce, giustizia e santità.
 3. Dobbiamo essere la riproduzione di Cristo, l'espressione di Dio, in modo che nel nostro pascere esprimiamo Dio non il sé con la sua sue disposizione e le sue peculiarità.
 4. Dobbiamo diventare Dio nella Sua funzione di pascere il gregge di Dio secondo ciò che Egli è e secondo il Suo scopo nella Sua economia.

VI. Il pascere che edifica il Corpo di Cristo è un pascere reciproco—1Co. 12:23-26:

- A. Tutti noi dobbiamo essere sotto il pascere organico di Cristo ed essere uno con Lui per pascere gli altri—Gio. 21:15-17.
- B. Tutti i credenti, indipendentemente dalla loro crescita nella vita, hanno bisogno di essere pasciuti.
- C. Tutti abbiamo difetti e mancanze e abbiamo bisogno di essere pasciuti dagli altri.
- D. Siamo sia pecore che pastori, pascendo ed essendo pasciuti in reciprocità.
- E. Attraverso questo pascere reciproco, il Corpo edifica se stesso nell'amore—Efe. 4:16.